

BIOGRAFIE ARTISTI



Nobushige Akiyama

Nobushige Akiyama è un artista giapponese che unisce la tradizione giapponese all'arte contemporanea italiana. Laureato in Scultura presso la Tokyo University of the Arts and Design, si è trasferito in Italia nel 1985 per studiare all'Accademia di Belle Arti di Roma. Inizialmente impegnato con il bronzo e il marmo, oggi il suo medium principale è il washi, la carta giapponese fatta a mano con tecniche tradizionali. La sua pratica include sculture, installazioni e progetti sperimentali che esplorano il rapporto tra materiale, espressione umana e patrimonio culturale. Ha esposto in prestigiosi musei e istituzioni in Italia e Giappone, tra cui il MAXXI di Roma, il Museo della Carta di Toscolano Maderno e il Museo Civico d'Arte Orientale di Trieste.

Yuriko Damiani



Nata a Roma da madre giapponese e padre italiano, Yuriko Damiani sviluppa una ricerca artistica che fonde estetiche e culture orientali e occidentali. Si è formata anche a Tokyo presso lo studio dell'architetto Yoshinobu Ashihara, dove ha sviluppato un linguaggio visivo basato sull'equilibrio tra pieni e vuoti, tratto distintivo dell'arte giapponese. Dal 2014 si è affermata nel campo della porcellana, ricevendo riconoscimenti nazionali e internazionali. È autrice del libro **Favole di Porcellane**, pubblicato da Gangemi Editore. Ha sviluppato la tecnica nota come "**Oro Antico Giapponese con Sotto Oro**", su cui tiene conferenze e seminari in Italia e all'estero. Partecipa a importanti mostre e realizza opere e commissioni per istituzioni, aziende e collezionisti privati.



Crediti fotografici Michele Stanzione

Uemon Ikeda 池田うえもん

Uemon Ikeda è un artista visivo che vive e lavora a Roma. Il cui lavoro unisce l'arte giapponese contemporanea e l'estetica occidentale attraverso la pittura, l'acquerello e le installazioni *site-specific*. Le sue scelte espressive si concentrano su aspetti decisamente concettuali declinando in codici linguistici differenziati che oscillano dalla pittura all'architettura, dal disegno alla fotografia, dall'installazione al "teatro impossibile" fino a giungere alla scrittura. Il filo rosso di lana e seta delle installazioni temporanee nasce da una sua ideazione negli anni '80 ed appartiene, ed è intimamente legato, al vissuto dell'infanzia dell'artista.



Machiko Koderà

Machiko Koderà (Hokaido, 1950 - Roma, 2012) è stata un'artista giapponese che ha sviluppato la sua ricerca tra Giappone e Italia. Dopo una formazione iniziale in patria, studia all'Accademia di Belle Arti di Roma sotto la guida di Venanzo Crocetti, diplomandosi nel 1985. La sua carriera è stata costellata di mostre e premi internazionali, tra cui il Gran Premio al Concorso di Yokohama e il Premio Rodin all'Hakone Open Air Museum. La sua produzione artistica esplora il dialogo tra tradizione giapponese e sensibilità europea, fondendo tecnica e poetica in sculture eleganti e raffinate.



Crediti fotografici Giorgio Benni

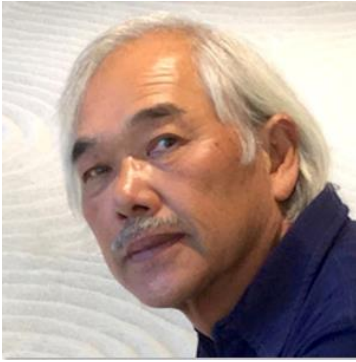
Hidetoshi Nagasawa

Hidetoshi Nagasawa (1940-2018) è stato un artista giapponese formatosi in architettura a Tokyo, la cui ricerca è profondamente segnata dal tema del viaggio e dell'esperienza dello spazio. Dopo un lungo percorso attraverso l'Asia, si stabilisce in Italia nel 1967, entrando in contatto con l'ambiente artistico milanese. La sua opera si è sviluppata attraverso sculture e installazioni *site-specific* in dialogo con l'architettura e il paesaggio. Ha partecipato a numerose edizioni della Biennale di Venezia e a Documenta IX (1992). È stato tra i fondatori della Casa degli Artisti di Milano.



Kyoji Nagatani

Kyoji Nagatani (1950) rappresenta un ponte artistico straordinario tra Giappone e Italia, dove ha vissuto per oltre quarant'anni scegliendo Milano come città d'adozione. Giunto in Italia nel 1978 si è diplomato all'Accademia di Brera nel 1984. Il suo "*grand tour*" italiano lo ha portato a confrontarsi con maestri come Arnaldo Pomodoro, Giacomo Manzù, Emilio Greco e Giuliano Vangi, fondendo la sensibilità essenziale giapponese con l'eleganza e lo stile della tradizione scultorea lombarda che spazia dal bronzo alla porcellana, testimonia un dialogo profondo e fecondo tra due culture, generando un linguaggio scultoreo unico e riconoscibile.



Yoshin Ogata

Nato a Miyakonojo (Giappone) nel 1948, si forma presso le Accademie di Belle Arti di Brera, Firenze e Roma, diplomandosi a Carrara. Ha esposto in importanti sedi museali e istituzionali in Italia e all'estero, Palazzo Strozzi (Firenze), Palazzo Correr (Venezia), Quadriennale – Palazzo delle Esposizioni (Roma), Art Museum Ginza (Tokyo), Museo Crocetti (Roma), Istituto Giapponese di Cultura (Roma), Coral Springs Museum of Art (Florida), ed è autore di numerose sculture monumentali in 32 Paesi, tra cui "Origin – Fonte della Vita (Spagna)", "Le vie dell'acqua (Modena)", "Land Mark (Taiwan)", "Parco Olimpico di Pechino". Vincitore del Premio Nazionale P. Fazzini per la Scultura e del Gran Prix Land Mark (Taiwan). Vive e lavora tra Italia e Giappone.



Naoya Takahara

Naoya Takahara nasce in Ehime, Giappone nel 1954. Si è laureato alla Tama Art University, Tokyo nel 1976. Dal 1977 lascia il Giappone e viaggia in Europa e si stabilisce definitivamente in Italia, a Roma. Sotto diverse forme di sperimentazione, comunque l'interesse per la materia e per l'“oggetto” in quanto tale, prevale. Takahara tende a trasformare in “cose” anche figure geometriche e volumi plastici elementari, attraverso l'ideazione di “concetti plastico concettuali”.



Sahoko Takahashi

Sahoko Takahashi è artista visivo, giapponese di Kamakura. Dal 2002 vive nella campagna a nord di Roma, a Castelnuovo di Porto, occupandosi direttamente della cura del parco-bosco, conducendo animali domestici e da cortile e coltivando la terra. Da queste attività trae spunti e succo vitale per “rivedere” il suo modus operandi, accomodando tecnica e velocità ai ritmi naturali.



Crediti fotografici Mamu SRL

Kan Yasuda

Kan Yasuda è nato nel 1945 a Bibai, sull'isola settentrionale di Hokkaido, in Giappone. Ha studiato Arte presso il Campus di Iwamizawa dell'Università dell'Educazione di Hokkaido e ha conseguito un Master in Scultura con Yasutake Funakoshi presso la Tokyo National University of Fine Arts and Music. Nel 1970 si è trasferito in Italia con una borsa di studio del governo italiano e ha proseguito gli studi all'Accademia di Belle Arti di Roma con Pericle Fazzini. Pochi anni dopo si è stabilito a Pietrasanta, rinomata per la sua tradizione marmorea, dove vive e lavora tuttora. Le sue sculture in marmo e bronzo instaurano un profondo dialogo con lo spazio e la luce. Nel 1992 è stato inaugurato nella sua città natale il Museo della Scultura Arte Piazza Bibai - Kan Yasuda. Nel 2000 ha progettato la scenografia per Madama Butterfly di Giacomo Puccini e nel novembre 2025 gli è stato conferito il prestigioso Premio Isamu Noguchi.